



UNITÀ PASTORALE DI
Zero Branco, S. Alberto, Scandolara
IL FOGLIETTO

www.collaborazionedizerobranco.it

e-mail: redazione.foglietto@gmail.com

Recapiti: ZERO BRANCO: Canonica 0422.97007 SANT'ALBERTO: c/o Zero Branco SCANDOLARA: c/o Zero Branco
mail: unitapastoralezero@gmail.com

III Domenica del Tempo Ordinario B - 24 gennaio 2021 - n. 432

La Bella Notizia di Gesù secondo Marco (1, 14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Signore non devo cercare un tempo altro, un tempo nuovo, un tempo che verrà; non devo desiderare come unico e vero il tempo libero da ogni peso, da ogni impegno, da ogni responsabilità per poter essere finalmente nella pace o nella serenità. Ci siamo abituati a pensare che il tempo quotidiano sia sostanzialmente tempo di stress, tempo di fatiche e prove, tempo di ansie e dolori. Tu quando passi, come è accaduto ai primi quattro, passi nella quotidianità di tutti i giorni; quando ti fai presente lo fai nelle attività e nelle relazioni di ogni giorno, dicendomi: "non c'è un altro tempo migliore. Il presente che ti è donato è compiuto, completo perché è tempo da vivere con me, da vivere alla mia maniera, da vivere nella pienezza del senso che ha il tempo con Dio: partecipare alla sua opera di salvezza. Ci sono nel presente uomini e donne da salvare dalle acque della tristezza, dal male della solitudine, dal torrente del dolore e della disperazione, dall'oceano del male che li ha risucchiati in vortici di orgoglio, di violenza, o che li ha travolti dalle ondate della superbia che si mostra anche con la faccia dell'indifferenza. Tu, Signore mio, mi doni il presente per essere dietro a te pescatore di queste umanità naufraghe. Aiutami a non perdere tempo in preoccupazioni che mi illudono di assicurarmi la vita con le mie sole forze, i miei soli pensieri. Che per Te e per gli altri riesca sempre a seguirti subito sulla strada del dono.

DON RENÉ CONSIGLIA...

Per saperne di più e, possibilmente, pensare con la propria testa. Buona lettura!

FAMIGLIA CRISTIANA n° 4

- Vaccinarsi al Covid? p. 3 p. 22
- Questa politica p. 16
- Lotta alla mafia p. 30
- Ho lasciato il mio paese p. 38, 42

LA VITA DEL POPOLO n° 3

- Nessuno ha vinto p. 1 p. 11
- I profughi dimenticati p. 4
- Da Zero Branco: connessioni sociali p. 21



DALLA LETTERA APOSTOLICA “APERUIT ILLIS” DI PAPA FRANCESCO, CON LA QUALE VIENE ISTITUITA LA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO



«Aprei loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr Lc 24,49). La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (...)

Prima di raggiungere i discepoli, chiusi in casa, e aprirli all'intelligenza della Sacra Scrittura (cfr Lc 24,44-45), il Risorto appare a due di loro lungo la via che porta da Gerusalemme a Emmaus (cfr Lc 24,13-35). Il racconto dell'evangelista Luca nota che è il giorno stesso della Risurrezione, cioè la domenica. Quei due discepoli discutono sugli ultimi avvenimenti della passione e morte di Gesù. Il loro cammino è segnato dalla tristezza e dalla delusione per la tragica fine di Gesù. Avevano sperato in Lui come Messia liberatore, e si trovano di fronte allo scandalo del Crocifisso. Con discrezione, il Risorto stesso si avvicina e cammina con i discepoli, ma quelli non lo riconoscono (cfr v. 16). Lungo la strada, il Signore li interroga, rendendosi conto che non hanno compreso il senso della sua passione e morte; li chiama «stolti e lenti di cuore» (v. 25) e «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (v. 27). Cristo è il primo esegeta! Non solo le Scritture antiche hanno anticipato quanto Egli avrebbe realizzato, ma Lui stesso ha voluto essere fedele a quella Parola per rendere evidente l'unica storia della salvezza che trova in Cristo il suo compimento.

La Bibbia, pertanto, in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria (cfr v. 26). Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (1Cor 15,3-5). Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli. È profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall'ascolto e l'ascolto è incentrato sulla parola di Cristo (cfr Rm 10,17), l'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola del Signore sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e riflessione personali.

Il “viaggio” del Risorto con i discepoli di Emmaus si chiude con la cena. Il misterioso Viandante accetta l'insistente richiesta che gli rivolgono i due: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (Lc 24,29). Si siedono a tavola, Gesù prende il pane, recita la benedizione, lo spezza e lo offre a loro. In quel momento i loro occhi si aprono e lo riconoscono (cfr v. 31). Comprendiamo da questa scena quanto sia inscindibile il rapporto tra la Sacra Scrittura e l'Eucaristia.(...)

La frequentazione costante della Sacra Scrittura e la celebrazione dell'Eucaristia rendono possibile il riconoscimento fra persone che si appartengono. Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non “una volta all'anno”, ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità. (...)

È possibile trovare il testo completo su www.vatican.va

LETTURA CONTINUA DEL VANGELO DI MARCO



Domenica 24 gennaio celebriamo la **Domenica della Parola di Dio**, istituita da Papa Francesco nel 2019: “dedicare in modo particolare una domenica dell’Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza”.

Per aiutarci a vivere insieme questa giornata dedicata alla Parola di Dio, ci troveremo **alle ore 15.00 in chiesa a Sant’ Alberto** per ascoltare la lettura continua ed integrale del Vangelo secondo Marco.

SUOL TRAINING

24 GENNAIO 2021 ore 18.00

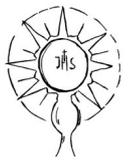
a Quinto di Treviso

per tutti gli educatori di Azione Cattolica
del Vicariato di Paese



LUNEDÌ COMUNITARI

Continua l’esperienza di riservare una sera alla settimana ad incontri comunitari rivolti alle nostre tre parrocchie, a S. Alberto dopo la S. Messa delle 20.30, con un tempo di adorazione eucaristica, fino alle ore 21.45.



Adorazione Eucaristica

Lunedì 25 gennaio ore 21.00 a Sant’Alberto

BILANCI DI PACE 2021 – “VENTI DI SPERANZA ... CAMMINI DI PACE”



Gli incontri si potranno seguire **on line**, in diretta, collegandosi al sito www.caritastarvisina.it

Mercoledì 27 gennaio 2021 ore 20.30

“Sentinelle di pace”

Per costruire la pace, custodiamo le diversità

Testimonianza dal Libano: Padre Michel Abboud, presidente di Caritas Libano

Testimonianza dalla Turchia: Mons. Paolo Bizzetti, vicario apostolico in Anatolia

ROSARIO E ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì sera alle 20.00 in chiesa a Zero Branco c’è la possibilità di vivere un tempo di adorazione eucaristica e pregare il rosario, per affidare al Signore e a Maria questa situazione di paura e sconforto causata dal Covid-19.

“TU SÌ CHE VALI – Coltivare desideri per vite straordinarie”

Anche quest’anno l’Azione Cattolica diocesana propone una serata di formazione per giovani **venerdì 29 gennaio alle 20.45**, in video-conferenza.

“Tu sì che vali”: la parola valore ci porta spesso alla mente immagini di uomini valorosi, potenti, di eroi che hanno compiuto grandi imprese. Ma valore richiama anche a ciò che è pregiato o prezioso, ciò che è da tutelare, da preservare, da conservare.

Ma cosa rende la mia vita preziosa, cosa vedo di prezioso nelle mie giornate?

E io, nella nostra vita di tutti i giorni, nello studio, nel lavoro, nelle relazioni, posso portare qualcosa di prezioso? Posso dare un valore aggiunto?

Intervengono: **Marco Monda**, fondatore della Scuola di formazione Cantieri educativi; **Marta Avesani**, consulente e formatrice nell’ambito della sostenibilità del bene comune della cooperazione; il nostro **Vescovo Michele Tomasi**.

Per partecipare, è necessario iscriversi nel sito <http://www.actreviso.it/du-sere-per-giovan/>



Lunedì 25 gennaio		CONVERSIONE di S.PAOLO, apostolo		Mc 16,15-18
Sant'Alberto	20.30	* <i>Int. Off.ti</i>	+ Gobbo Luciano (8°giorno)	+ Tonon Tarcisio e fratelli defunti
Martedì 26 gennaio		Ss. Timoteo e Tito, vescovi		Lc 10,1-9
Zero Branco	10.00	Funerale di Donà Ernesto		
Zero Branco	15.00	Funerale di Donadi Luigino		
Scandolara	18.30	+ Gomiero Erminio (8°giorno)		
Mercoledì 27 gennaio				Mc 4,1-20
Zero Branco	18.30	+ Belia Bertilla (8°giorno)	+ Gobbo Luciano (8°giorno)	+ Tavella Gianni (8°giorno)
Venerdì 29 gennaio				Mc 4,26-34
Sant'Alberto	8.30	Sacerdoti e religiosi vivi e defunti, per le vocazioni e gli ammalati + Bianchin Giovanni (8° giorno) + don Umberto e genitori		
Zero Branco	8.30	+ Cecchinato Norma ved. Angelon (8°giorno) + Giancarla e Giovanni		
Sabato 30 gennaio				Mc 4,35-41
Zero Branco	18.30	+ Barbazza Secondo, Torresan Renato, Casarin Francesco + Alessandrini Carla + Tessarotto Bruno + Franchin Ida, Donà Marcello e Lucia + Bedin Dino (ann.) e f.d.	+ Pellizzer Gabriella, def. fam. Confortin e Bandiera + Ferruccio e fam. Semenzato + Tavella Salvatore (Bepi)	
Scandolara	18.30	+ Pavanetto Marinella e Casarin Francesco + Mason Rita e gen., Cazzaro Alfonso e f.d.	+ Mazzorana Domenico e Odina + Brognera Angelo e Maria	
Domenica 31 gennaio		DOMENICA IV DEL TEMPO Ordinario		Mc 1,21-28
Sant'Alberto	8.00	+ Berto Umberto, Elena, Ines, Dina		+ Paglia Patrizio
Zero Branco	9.00	+ Anime Abbandonate + Gjini Klisman + vivi e def. fam. D'Ambrosi, Favaro, Casarin, Annoè	+ Nika Adriano + Pivato Remigio e f.d. + def. via Cappella e Fontane	
Scandolara	10.00	+ Rizzante Osanna + Daminato Gianfranco e f.d. + def. fam. Florian e Manesso	+ Maren Luigi e Ida + Florian Maria e Dino + Rizzante Mario e suor Maria Vittoria	
Sant'Alberto	11.00	+ Munaretto Ida e Ferretto Angelo + Favero Maria, Lorenzo, Franco, Emilia	+ Ferretto don Natale + vivi e def. fam. Tortora Franco e Di Lisi Fabio + Tonon Pietro e fam. vivi e def.	
Zero Branco	11.15	+ Ex internati + Bottaro Tina + Moro Remo + Moro Benilde e Nazareno + Franzeggiato Luigi + fam. Zorzi Eugenio e fam. Busatto + Dal Zilio Giovanni	+ Carraretto Maria Luisa e def. Montiron + Gefrina a Angelo + Dal Zilio Rosalia e Tosatto Guerrino + Grava Mario (1° ann.) e Vanzetto Bianca	+ fam. Fusaro
Zero Branco	18.30	* <i>Int. Off.</i>		+ Brugnaro Alba e Ferrario



VISITA IL NOSTRO SITO www.collaborazionedizerobranco.it

*... e la nostra pagina Facebook **Unità Pastorale Zerolina***

